

LINEA DIRETTA

Alleanza Popolare Cucciago

Grazie!

Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori... (F. De Andrè)

Dover ringraziare chi tenta in tutti i modi di gettare fango e discredito su anni di lavoro non è cosa usuale, lo ammettiamo.

Un paio di mesi fa, nonostante fossimo in pieno clima natalizio, uno dei due gruppi di minoranza del consiglio comunale ha dedicato il suo notiziario all'analisi delle, a loro dire, dissestate casse comunali. Sostenendo addirittura che il comune di Cucciago avrebbe un buco di oltre 6 milioni di euro in bilancio.

Ammettiamo che leggere un bilancio comunale non è cosa semplice, ma la sparata è di quelle grosse.

Se il Comune di Cucciago avesse tale buco sarebbe già stato commissariato per opera del Governo. Come accadrebbe per qualunque comune da parte di qualsivoglia governo... Con la sola eccezione del Comune di Catania dove era sindaco tale Scapagnini, medico personale di Silvio Berlusconi. Lì il buco era di 140 milioni di euro e il Governo guidato dal paziente di Scapagnini ha ripianato quel debito con i soldi degli italiani. La Lega Nord, allora, con Maroni, al Ministero degli Interni, non si è opposta. Eppure era quello il ministero che avrebbe dovuto commissariarlo...

Ma a parte questa nota di "colore" i ringraziamenti sono doverosi. Vediamo perché.

Finanziamenti aperti, significano opere svolte, servizi offerti, esigenze risolte. E la polemica creata ci offre lo spunto per parlare non di aria fritta ma del motivo per cui esistono dei mutui in pagamento. Partiamo da qualche numero puntuale:

OPERA	IMPORTO EROGATO	PERIODO
VIABILITA' STRADALE	€ 2.180.000,00	TRA 2001 E 2011
ACQUISTO SCUOLABUS	€ 107.880,00	2011
FOGNATURE	€ 686.000,00	TRA 2001 E 2011
SISTEMAZIONE COMPRESORIO MUNICIPIO - SALA CONSILIARE	€ 330.000,00	2007
PIATTAFORMA ECOLOGICA	€ 500.000,00	2005
MENSA	€ 605.000,00	2007
CHIESE	€ 210.000,00	2002 E 2008
PERCORSO DI SAN VINCENZO	€ 210.000,00	2009
ACQUEDOTTO	€ 130.000,00	TRA 1999 E 2008

Naturalmente i mutui sono in ammortamento da qualche anno quindi i residui sono inferiori, in alcuni casi sono in coabitazioni con altre amministrazioni (piattaforma con Casnate e Senna), in altri ancora sono stati reperiti finanziamenti regionali/provinciali a copertura degli interventi (sistemazione via montina e fognatura via navedano).

Tutte scelte giuste? Una risposta affermativa può sicuramente essere oggetto di discussione. Come sempre, quando si lavora. Il punto è che gli amministratori di Alleanza Popolare hanno sempre cercato di operare per migliorare la situazione del nostro paese.

Il frutto del nostro amministrare sono i debiti? No, la risposta qui non è a nostro avviso opinabile.

Mensa, viabilità, comprensorio scolastico, biblioteca, centro storico recuperato, fognature, marciapiedi, piattaforma ecologica.

Questi sono i frutti.

Molti di noi hanno contratto un mutuo per acquistare casa. Si vede che qualcuno che sta all'opposizione lo fa per comprare il debito, non l'immobile.

Per legge un bilancio di previsione non può prevedere utile, a differenza di un'azienda. Saranno pazzi i legislatori o forse lo scopo di una sana amministrazione è produrre servizi per i cittadini?

Ultimo ma importantissimo appunto: i finanziamenti sono stati accesi con "regole del gioco" sempre rispettate e controllate (revisore dei conti che certifica tutte le variazioni di bilancio). Poi di colpo, negli ultimi tre/quattro anni queste regole sono state stravolte. Non perché noi avessimo sperperato. Ma perché altri, in altri enti, istituzioni hanno distrutto il buon lavoro fatto da decine di buoni amministratori locali, di destra, sinistra e di qualsiasi colore.

Per concludere: non avere mutui in pagamento è facile. Basta non fare e non aver fatto: né opere, né servizi, né assistenza, né sostegno alla scuola (trasporto, diritto allo studio...), né attività culturali, né promozione dell'animazione sociale... Se non si ha cura di un paese e dei cittadini i finanziamenti non servono.

Nonostante tutto...

Amministrare in tempo di crisi

“Speriamo che per quest’anno la neve sia finita... – si augura il sindaco di Cucciago - non che la neve non ci piaccia: è che poi occorrono i soldi per liberare le strade. E per le casse del Comune sarebbe un bel guaio. Quest’anno, è già un anno pesante”.

Ci si attacca dove e come si può pur di sopravvivere in un momento di crisi che mai un’Amministrazione Comunale s’è trovata ad affrontare.

Finiti in gran parte i trasferimenti dello Stato; scomparsa l’ICI nel 2008, grazie alla trovata di Lega e Berlusconi, che hanno strappato al Comune, a tutti i Comuni un’entrata sicura; non ancora incassata la parte di IMU che spetta a Cucciago, altre restrizioni e altri divieti mettono le ganasce all’azione del Comune e frenano la realizzazione di progetti e interventi programmati o promessi.

Tra i più importanti, il **Patto di Stabilità**, un accordo siglato con l’Europa, che chiede anche ai Comuni di partecipare alla riduzione del debito pubblico nazionale. Dunque, anche Cucciago deve sottostare a tale patto. Ma questo comporta l’impossibilità a predisporre i bilanci e ad onorare programmi e impegni già sottoscritti, perché i tagli da fare sono così gravosi da impedirne di fatto la realizzazione.

Se non ha soldi da spendere, al Comune non resta altro che sospendere i servizi o trovare altri soldi. Come trovarli è consigliato, quando non imposto, dallo Stato. Vediamo in che modo.

1_ Spending Review, la revisione della spesa, della spesa pubblica. Che vuol dire girare sottosopra tutte le spese che il Comune fa, per capire dove si può tagliare, dove risparmiare, dove sono i rami secchi che non hanno più senso oggi, dove sono le priorità e dove sono le spese non strettamente necessarie. Spending review non tanto per eliminare servizi o interventi, ma per evitare sprechi e giri inconcludenti e viziosi. Interessante questa richiesta di revisione. Perché non si tocchi la qualità dei servizi, dei lavori di manutenzione di immobili e strade, la qualità di un pranzo per la mensa dei bambini. Noi non chiediamo ostriche e champagne per i bambini della mensa (ostriche e champagne li lasciamo ai politici ingordi e sacrileghi). Chiediamo di non transigere sulla qualità dei servizi. Le cose buone e belle non sempre costano di più: a volte basta un po’ di attenzione e di cura nel fare, nel comprare, nel servire. Quello che cerca di fare Alleanza Popolare, da sempre. E che continuerà a fare, nonostante tutto e tutti. Siamo stanchi di vedere che, per spendere meno, si asfaltano una strada con materiale di scarto e lavori sommari con il rischio di rifarla un mese dopo. Uno si arrabbia ferocemente se il suo bambino è a scuola senza riscaldamento, perché la caldaia, scelta di qualità inferiore per risparmiare, va in tilt un giorno sì e un giorno no. Non succede, fortunatamente a Cucciago, perché l’amministrazione di Alleanza Popolare la spending review la fa da un pezzo, già da quando non si chiamava così, ma soltanto “buon senso” nello spendere il denaro pubblico. Non avrebbe potuto fare quel che ha fatto né ottenuto tanto e continuato consenso dagli elettori. .

Una buona spending review fa risparmiare e permette di fare qualcosa in più senza chiedere aumenti per i servizi a domanda individuale

E’ spending review la realizzazione della “grande stufa” che farà risparmiare sul riscaldamento di sette immobili comunali. E’ spending review chiedere ai profughi nigeriani presenti in Cucciago, di dare una mano nella pulizia delle strade. Ma sono spending review i volontari del piedibus, quelli che spalano la neve sul loro pezzetto di marciapiede, quelli che fanno cultura, quelli che realizzano spettacoli e manifestazioni, iniziative impossibili oggi, ma possibili solo grazie al lavoro gratuito e appassionato di molti volontari.

2_ IMU sulla prima e sulla/e seconda/e case, imposta che non piace a nessuno, ma che, almeno, colpisce tutti, perché la casa non la si può nascondere. Purtroppo l’IMU non va direttamente nelle casse del Comune e quindi non darà grandi benefici economici a Cucciago.

3_ Funzioni Associate: ai Comuni piccoli, quelli che hanno meno di 5.000 abitanti, è chiesto di condividere e di socializzare alcune funzioni (la gestione finanziaria e contabile del Comune, la protezione civile, la gestione di diversi servizi in ambito scolastico e urbanistico, la gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, ambiente, trasporti ecc.). L’idea non è male: Cucciago ha già “funzioni associate”: più Comuni e più scuole sono dentro un unico Istituto Comprensivo, con un unico dirigente scolastico, un’unica sede, un unico ufficio amministrativo; più Comuni convergono su un’unica piattaforma per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Giusto per citare qualche esempio. Si può fare di più, certo. L’uomo è destinato alla condivisione e all’unione per essere più forte. Vale anche per le civiche comunità, vale anche per le Regioni, per lo Stato italiano. Siamo destinati alla solidarietà e all’aiuto reciproco. Se non vogliamo essere “sbranati” dai poteri forti, invisibili, ma onnipresenti. La somma di energie dà un totale ben più sostanzioso. Se tutti faranno la loro parte, le “funzioni associate” creeranno risparmio ed efficienza.

3_ Tares, Tassa Rifiuti E Servizi, un’imposta relativamente nuova, nel senso che sostituirà la TIA (Tariffa Igiene Ambientale) e la TARSU (Tassa Rifiuti Solidi Urbani). Nella Tares entreranno una serie di servizi che prima venivano pagati in altro modo. La pagheranno tutti coloro che possiedono, occupano o abbiano locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. La Tares ci costerà di più (la prima rata è a luglio). Perché tutto costa: costa pulire nelle strade la cacca dei cani che hanno padroni senza pudore; costa raccogliere profilattici e bottiglie vuote nei nostri giardini e nei nostri parchi pubblici; costa correr dietro a coloro che gettano dalla macchina il pacchetto di sigarette vuoto; costano i vigili che devono far rispettare le regole; costano i barattoli di colore necessari per ridipingere i muri imbrattati dalle mascalzionate dei writers. Tutto costa. Che cosa bisogna fare, perché anche i cittadini, noi cittadini si comprenda che più ce ne infischiamo della cosa pubblica, più dobbiamo poi pagare? Quando la smetteremo di dire: tanto paga lo Stato? Lo Stato paga con i soldi nostri!

Abbiamo chiesto al sindaco, Luciano Frigerio, che cosa l'Amministrazione di Cucciago intende fare per non soccombere davanti ad una cassaforte vuota.

“Abbiamo applicato l'IMU e l'IRPEF comunale con un'aliquota leggermente superiore a quella base – sostiene – è una scelta politica fatta per mantenere in piena efficienza i servizi già esistenti, primi fra tutti i servizi legati alla scuola: mensa, scuolabus, micronido, manutenzioni ordinarie. Pochi, pochissimi Comuni hanno mantenuto intatto, come noi, il Piano per il Diritto allo Studio. Viviamo, cercando di tenerci pronti per le emergenze, ma la scuola non si tocca: è troppo importante per noi”. I bambini non si toccano e, nonostante la crisi, nel parco sono stati posti nuovi giochi. Così come non si tocca tutto il settore dei Servizi sociali, in prima fila a sostenere, come possono e dove possono le famiglie in difficoltà, le persone che chiedono aiuto. “Presso l'assessorato – continua il sindaco – arrivano le richieste più disparate: la gente chiede un lavoro, una casa, la rateizzazione di una retta, chiede denaro per le medicine, per l'affitto, per il buono mensa”. Anche a Cucciago ci sono bambini che hanno entrambi i genitori disoccupati”.

Impossibile anche inventare un eventuale “fondo di solidarietà”, che presti denaro, non è permesso ad un Comune. “A volte posso solo offrire ascolto e comprensione – dice sconsolato – è duro per un sindaco non poter essere concretamente d'aiuto”.

Manca poco più di un anno alla scadenza del mandato elettorale e se le cose non cambieranno, questa Amministrazione dovrà rinunciare a progetti importanti, ma non di assoluta emergenza, come i marciapiedi in alcune vie, il completamento della viabilità interna, la rimozione degli alberi del viale Cimitero che stanno sconsigliando il marciapiede.

A meno che il Consiglio Comunale decida di vendere il patrimonio immobiliare che ha o conceda al proprietario della ex CRAE di farsi l'ennesimo supermercato o si rimetta a concedere licenze edilizie per riempire il paese di case, avere in cambio gli oneri di urbanizzazione e le cave che ritornano ad affondare la pala nel nostro terreno e che ritornano a darci, in cambio, i soldini per la concessione a cavare.

Decisioni enormi, che non vanno prese alla leggera: prendi con una mano, ma con l'altra devi vendere ciò che hai di più caro: il verde, il paesaggio, case di proprietà che puoi dare con affitti ragionevoli che non strangolano nessuno.

Che fare? Per adesso possiamo dare solo questa risposta: la crisi, le crisi ricorrenti che piombano dentro la storia dei popoli non possono essere sempre e soltanto una tragedia. Da una crisi possono nascere stimoli per capire e per capirci meglio, riflessioni per modificare i nostri stereotipi e le nostre consuetudini, pensieri nuovi che aprono strade nuove, utili ad affrontare i tanti problemi che oggi tutti siamo chiamati a risolvere. Per il nostro bene e per il bene comune.

AcciPicchia e... riPicchia!

Il problema di Un'Idea per Cucciago è che, di solito e quando va bene, parla solo alla pancia della gente. Sicché quando tocca all'Imu c'è soltanto l'Imu, e la voce è quella della Lega.

Alleanza Popolare, per esperienza e per convinzione profonda, vede e governa, pur con tutte le pesantezze dei bilanci di questi anni, l'insieme dei bisogni e dei problemi dei cittadini: sono molte infatti le situazioni e molte le necessità su cui il Comune deve impegnarsi. Chi si trova in condizioni difficili può essere, magari, sostenuto sulle tariffe della mensa o su quelle del micronido, se ci sono bambini in quelle fasce di età; o con qualche appoggio di servizi dedicati agli anziani in situazioni complicati o critiche; oppure – certo, sempre dentro certi limiti – attraverso gli affitti sociali delle abitazioni di cui il Comune è proprietario; o col sostegno a minori appoggiati a strutture sociali, o con aiuti, per brevi periodi, su bollette o canoni d'affitto...

Sono molti, insomma, gli interventi da porre in atto per i casi di criticità sociale e di difficoltà personali o familiari. Facilitazioni o aiuti sul fronte dell'Imu devono entrare in questo quadro e, soprattutto, devono entrare in un Bilancio comunale massacrato dalla cancellazione dell'Ici (Governo Lega/PdL) per “comprarsi” i voti nelle precedenti elezioni politiche, e massacrato, poi, dai patti di stabilità interni imposti ai comuni (stessa mano) e dai mancati e/o ritardatissimi trasferimenti di fondi (dovuti) dallo Stato alle amministrazioni locali (come sopra).

E ora si ricomincia con la promessa di cancellazione dell'Imu...

ALLE ELEZIONI REGIONALI DEL 24 E 25 FEBBRAIO

ALLEANZA POPOLARE CUCCIAGO SOSTIENE



**Umberto
AMBROSOLI
FORTE PERCHÉ LIBERO.**



Due chiacchiere con...

Elena Fumagalli, assessore alla Pubblica Istruzione

La scuola. Capitolo particolarmente importante per tutte le amministrazioni di AP sin dal 1975. Tante riforme si sono susseguite negli ultimi anni, ultima la famigerata riforma Gelmini con i suoi importanti impatti sulla formazione dei nostri bambini. Tanti investimenti fatti (mensa comunale, risistemazione dei tre plessi, e da settembre 2013 la creazione di un nuovo istituto comprensivo con i comuni di Casnate con Bernate e Grandate, che vedrà Cucciago designata come sede della dirigenza).

Abbiamo incontrato l'assessore Elena Fumagalli per capire meglio lo stato dell'arte.

Partiamo dalla fine: avete già approvato il nuovo piano di diritto allo studio?

Il PDS 2012 - 2013 è stato deliberato dal CC in data 28.11.2012. Non è stato semplice da confezionare vista la riduzione di fondi a disposizione del comune. Grazie alla disponibilità e capacità dimostrata da tutti gli attori coinvolti, amministrazione comunale, scuola, associazioni, genitori, siamo riusciti a stendere un PDS rispondente alle necessità delle nostre scuole e ad arricchire l'offerta formativa attraverso l'individuazione di diversi progetti. Siamo, inoltre, riusciti a garantire i servizi quali ad esempio il pre-scuola, la mensa, il trasporto, il servizio agevolato per i libri di testo della scuola secondaria. Molto si riesce a fare grazie anche al grande contributo da parte di un buon numero di persone su cui l'amministrazione e le nostre scuole possono contare e che prestano la loro opera a titolo volontario, ciò permette di realizzare diverse iniziative come ad esempio il piedi bus piuttosto che la realizzazione di camminate sul territorio e tanto altro ancora. Altro punto di forza è la sensibilità dimostrata da altri assessorati verso il comparto istruzione che si traduce nel proporre alcune progettualità che vanno ulteriormente a qualificare ed arricchire l'Offerta Formativa. Un'altra risorsa importante ed attiva sono le associazioni ed i gruppi di genitori sempre pronti a collaborare ed attivarsi a supporto del mondo scolastico. Il lavoro coordinato, collegiale di tutte queste forze ci permette di fornire, come ho già detto in occasione della presentazione del PDS, una moltitudine di interventi rivolti a facilitar la frequenza alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola dell'Obbligo, consentire ai minori in difficoltà un buon grado di inserimento nel tessuto scolastico, fornire un adeguato supporto psico-pedagogico agli studenti ed alle famiglie, favorire l'integrazione scolastica e sociale dei cittadini stranieri, supportare le innovazioni educative e didattiche, eliminare i casi di evasione dell'obbligo scolastico, favorire l'educazione degli adulti. Sono soddisfatta inoltre dal grande consenso che ha riscontrato il PDS all'interno del CC, infatti ha raccolto i voti favorevoli di quasi la totalità dei consiglieri di maggioranza e minoranza (solo un astenuto).

E per il futuro cosa dobbiamo aspettarci?

Nell'immediato futuro dovremo concentrare le nostre energie affinché parta al meglio il nuovo Istituto Comprensivo di cui faremo parte dal prossimo anno scolastico, l'Istituto di Grandate - Casnate con Bernate - Cucciago. Gli uffici del nuovo Istituto Comprensivo si troveranno presso la nostra Scuola Secondaria quindi il prima possibile inizieranno i lavori necessari per realizzarli. Siamo in attesa della chiusura delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico presso i nostri Plessi, speriamo e contiamo sulla possibilità di poter accogliere tutti i nostri bimbi residenti che inizieranno il loro percorso presso la Scuola dell'Infanzia, confidiamo inoltre nella possibilità di attivare sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria 2 sezioni per le classe prime. Per quanto riguarda l'iscrizione ai Servizi Comunali quali mensa, trasporto, pre scuola, attività integrative si dovrà invece attendere fino agli inizi di maggio, periodo in cui verranno distribuiti i moduli di iscrizione da parte del nostro Ufficio Istruzione.

Alcune cifre in sintesi:

Piano di diritto allo studio 2013	USCITE	ENTRATE	% DI COPERTURA
SERVIZI PER L'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE (mensa, trasporto, pre e post scuola, fornitura libri)	€ 308.154,00	€ 189.000,00	62%
ATTIVITA' INTEGRATIVE	€ 19.200,00	€ 6.130,00	31%
PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ASSESSORATI	€ 6.730,00	€ 0	0%
FONDO PER AREA EDUCATIVA (contributi ai tre ordini di scuola)	€ 29.740,00	€ 0	0%
VARIE	€ 9.410,00	€ 0	0%
TOTALE	€ 367.104,00	€ 195.430,00	53%

La versione completa del piano di diritto allo studio è scaricabile dal sito del Comune di Cucciago digitando direttamente il link:

<http://www.comune.cucciago.co.it/de/attachment.php?serialDocumento=00005P020131B>